



Verbale Riunione DIRETTIVO COMITATO di "LE SETTE CONTRADE"

Il giorno OTTO FEBBRAIO 2026, alle ore 17,45 come da convocazione, si è riunito, presso il Centro Sociale di Cda Bagnoli, IL DIRETTIVO del Comitato LE SETTE CONTRADE, per discutere i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione modifiche statutarie richieste dal RUNTS ai fini dell'ottenimento della qualifica di ETS
- 2) varie ed eventuali

ELENCO PROMOTORI

1	GAETA MICHELE	PRESENTE	<i>[Signature]</i>
2	PICARIELLO CARMELA	Delega a RESTAINO Giuseppe	<i>[Signature]</i>
3	PENNUCCI MARIA	PRESENTE	<i>[Signature]</i>
4	PICARIELLO CARMINE	PRESENTE	<i>[Signature]</i>
5	QUARESIMA ESPEDITO	PRESENTE	<i>[Signature]</i>
6	RESTAINO ANTONIO	PRESENTE	<i>[Signature]</i>
7	RESTAINO GIUSEPPE	PRESENTE	<i>[Signature]</i>
8	TECCE ENZO	PRESENTE	<i>[Signature]</i>
9	NIGRO FIORENTINO	PRESENTE	<i>[Signature]</i>
10	NAZZARO CARMINE	ASSENTE	
11	PELOSI ENRICO	ASSENTE	

Assume la presidenza, a norma di Statuto, il Sig. RESTAINO GIUSEPPE;
Vice Segretario il Sig. QUARESIMA ESPEDITO

Comitato Le Sette Contrade C/da Chiaira, 60 - 83100 Avellino - Tel. +393911654043 - Iscr. Ag. delle Entrate n. 395 del 27-05-2024 - Email: comitato7contrade@gmail.com - Pec: comitato_lesettecontrade@pec.it

PRESENTI N. 11 DELEGANTI N. 1 ASSENTI N. 2

Il Presidente accertata la regolarità della convocazione ed il numero legale dei membri del Direttivo dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

ESITO DELLA VOTAZIONE

ELENCO PROMOTORI	SI	NO
1 GAETA MICHELE	SI	
2 PICARIELLO CARMELA	SI	
3 PENNUCCI MARIA	SI	
4 PICARIELLO CARMINE	SI	
5 QUARESIMA ESPEDITO	SI	
6 RESTAINO ANTONIO	SI	
7 RESTAINO GIUSEPPE	SI	
8 TECCE ENZO	SI	
9 NIGRO FIORENTINO	SI	
10 NAZZARO CARMINE	SI	
11 PELOSI ENRICO	SI	

CON NUMERO due ASSENTI E NUMERO note Presenti

L'ASSEMBLEA APPROVA LO STATUTO COMITATO "LE SETTE CONTRADE -ETS"



CIRCA VARIE ED EVENTUALI;
NESSUN PUNTO DA DISCUTERE.

ALLE ORE 19,00 L'ASSEMBLEA E' SCIOLTA.
DEL CHE IL SEGUENTE VERBALE LETTO E SOTTOSCRITTO

Il Segretario Esposito Quirino

Il Presidente Antonio Restaino

Antonio Restaino Luca M. alla Torre Esposito Quirino
Esposito Quirino Notre Deu... Esposito Quirino

Comitato Le Sette Contrade C/da Chiaira, 60 - 83100 Avellino - Tel. +393911654043 - Iscr. Ag. d
n. 395 del 27-05-2024 - Email: comitato7contrade@gmail.com - Pec: comitato_lesettecontrade@pec.it

Agenzia Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO
UFFICIO TERRITORIALE DI AVELLINO

La presente copia riproduce fedelmente l'originale dell'atto
registrato presso questo Ufficio il 16/02/2026
al n° 61 serie 3 Versamento effettuato il 14/02/26
mod. F23 rilasciato da Concessionario
Banca POSTE ABN CAB 06/062
per Euro 20000 diecimila
p. IL DIRETTORE



A
È
n
Il
d
A
is
F
e:
d

A
Il
at
u:

1,
2,
al
3,
4,
5,
ar
in
6)
7)
sc
8)
9)
2(
sv
1(
ar

STATUTO

COMITATO "LE SETTE CONTRADE - ETS"

Modificato come da delibera del 08/02/2026

Articolo 1 - Costituzione

È costituito un Comitato denominato "Le Sette Contrade", regolato dagli artt. 39 e seguenti del codice civile nonché dal presente Statuto.

Il Comitato ha sede presso la Piazzetta – Contrada Bagnoli, snc - Avellino. Lo spostamento della sede all'interno dello stesso Comune non costituisce modifica statutaria.

A tutti gli effetti i promotori si intendono domiciliati presso la sede del Comitato. Il Comitato potrà inoltre istituire sedi secondarie e succursali.

Fanno parte del Comitato i promotori fondatori e tutte le persone fisiche o giuridiche che chiederanno espressamente di entrare a far parte del Comitato Promotori, previa adesione al presente atto ed accettazione da parte dell'ente.

Articolo 2 – Scopo e attività

Il Comitato, in relazione al territorio delle sette contrade, esercita in via esclusiva e/o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 5, D. Lgs. 117/2017 e più precisamente:

- 1) Attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- 2) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- 3) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- 4) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- 5) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al D. Lgs. 117/2017;
- 6) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- 7) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- 8) Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- 9) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del D. Lgs 117/2017;
- 10) Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;



11) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al D. Lgs. 117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

12) Riqualficazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Alla luce delle predette finalità, il Comitato svolgerà esemplificativamente le seguenti attività:

rigenerazione, valorizzazione e sviluppo del territorio ricompreso nell'ambito delle sette Contrade; intercettazione di criticità collettive e/o individuali da segnalare ad istituzioni, autorità, uffici comunali, provinciali, regionali, nazionali; supporto e sostegno alla collettività nel dialogo con gli enti pubblici, in particolare con il Comune di Avellino e i suoi uffici al fine di facilitare la partecipazione democratica alla vita sociale secondo quanto previsto dall'art. 8, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 nonché dell'art. 118 della Costituzione italiana; attuazione degli obiettivi delineati dalla "Carta etica" adottata dal Comune di Avellino, ossia progettare e costruire "Avellino, città europea", quale "comunità inclusiva, coesa, solidale, moderna, dove l'uguaglianza tra le persone, il senso d'appartenenza e l'attenzione per i più deboli siano una realtà; una città dove la libertà abbia il suo presupposto nella legalità".

Inoltre, il Comitato, ispirandosi alla programmazione fissata nel DRIS PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (Documento Regionale di Indirizzo Strategico) DGR 489 del 12/11/2020, si impegna a supportare i cittadini residenti nelle Sette Contrade in tutte le azioni utili ed opportune a realizzare concretamente gli obiettivi ivi fissati che qui si sintetizzano come segue: sviluppo delle attività produttive; sostenibilità ambientale e promozione di un modello di economia circolare; trasporti e la mobilità sostenibile; welfare, politiche di inclusione sociale e occupazione; sviluppo più vicino ai territori; politiche agricole e per lo sviluppo rurale.

Le Sette Contrade sono: Chiaira, Bosco dei Preti, Bagnoli, Macchia, Cerasuolo, Cesina, Acqua del Paradiso. Il Comitato limita i suoi scopi al territorio delle predette.

Il Comitato si prefigge, altresì, la realizzazione di attività e manifestazioni collaterali, culturali o di spettacolo, o di quanto altro fosse ritenuto utile per la migliore realizzazione della propria finalità.

Per l'attuazione degli obiettivi fissati nel presente articolo, il Comitato può compiere tutte le attività utili, opportune e necessarie, anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati, nel rispetto delle regole del presente Statuto e della normativa vigente come ad esempio costituire reti o partecipare a reti con altri enti in vista della intercettazione di fondi utilizzabili per gli scopi statutari, partecipazione a bandi o concorsi da chiunque indetti in favore degli enti del terzo settore.

Per il raggiungimento dei propri scopi il Comitato potrà organizzare occasionalmente raccolte pubbliche di fondi, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione e quant'altro possa essere di aiuto al Comitato; il tutto nei limiti previsti dalle disposizioni di Legge e dal presente Statuto.

Articolo 3 - Durata

Il Comitato ha durata fino al 2100 (duemila cento); la durata è comunque connessa al perseguimento dello scopo fissato nel precedente articolo 2.



Potrà perciò sciogliersi anticipatamente nel caso si verificasse l'impossibilità di raggiungimento dello scopo programmato o qualora quest'ultimo si reputasse pienamente compiuto.

Il Comitato potrà, previa delibera del Comitato promotori, essere prorogato qualora necessario per la piena realizzazione degli obiettivi stabiliti nell'interesse della comunità.

Articolo 4 - Organi del Comitato

Sono Organi del Comitato:

- il Comitato Promotori (organo deliberante)
- la Segreteria organizzativa (organo amministrativo)
- il Presidente
- il Tesoriere
- il Revisore

Presidente, Segreteria organizzativa, Tesoriere e Revisore vengono nominati dal Comitato Promotori, durano in carica tre anni e comunque fino alla nomina degli eventuali sostituti e possono essere rieletti al termine del loro mandato. Il Comitato Promotori può nominare uno o più vicepresidenti.

Articolo 5 - Comitato Promotori (organo deliberante)

Il Comitato Promotori è l'organo deliberante del comitato ed è composto dai primi promotori fondatori, firmatari dell'Atto Costituito e dello Statuto, nonché da tutti coloro (persone fisiche o enti) che intendono farne parte, previa richiesta e accettazione del presente Statuto, acquistando così la qualifica di "promotori".

Nuovi promotori

Chi intende essere ammesso come "promotore" dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda, alla Segreteria organizzativa, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi del comitato.

In caso di domande di ammissione a promotore presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

La qualifica di "promotore" dà diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dal comitato;
- a partecipare alla vita dell'ente, esprimendo il proprio voto in tutte le sedi deputate, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto ed eventuali regolamenti e alla nomina degli organi direttivi del comitato;
- a godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o enti, il diritto di accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari.

In caso di diniego della domanda di ammissione, l'istante potrà presentare reclamo al Comitato Promotori che avrà l'ultima parola in merito con obbligo di adeguata motivazione.

I "promotori" sono tenuti al versamento della quota annuale stabilita in funzione dei programmi di attività.



Tale quota dovrà essere determinata annualmente, per l'anno successivo con delibera della Segreteria organizzativa e in ogni caso non potrà mai essere restituita.

Le quote o i contributi liberali sono intrasmissibili e non rivalutabili.

La qualifica di "promotore" si perde per recesso, esclusione, per mancato versamento della quota annuale o per causa di morte o di estinzione della persona giuridica o ente.

Le dimissioni da promotore dovranno essere presentate per iscritto alla Segreteria organizzativa con la restituzione della tessera ed hanno effetto a partire dalla annotazione sul libro dei promotori.

L'esclusione sarà deliberata dalla Segreteria organizzativa nei confronti del promotore: - che non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi del comitato; - che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi del comitato; - che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, al comitato.

Successivamente il provvedimento della Segreteria organizzativa deve essere ratificato dalla prima riunione ordinaria che sarà convocata. Nel corso di tale riunione, alla quale deve essere convocato il promotore interessato, si procederà in contraddittorio con il predetto ad una disamina degli addebiti.

L'esclusione diventa operante dalla annotazione nel libro promotori. Contro il provvedimento di esclusione è ammesso reclamo innanzi al Comitato promotori che deciderà in maniera inappellabile e con adeguata motivazione.

Il mancato pagamento della quota annuale entro due mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale comporta l'automatica decadenza del promotore senza necessità di alcuna formalità.

Le deliberazioni prese in materia di esclusione devono essere comunicate ai promotori destinatari mediante lettera. I promotori receduti, decaduti od esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo annuale versato.

Competenze del Comitato promotori

Il Comitato Promotori, in via ordinaria:

- decide e approva il programma iniziale per la realizzazione degli scopi statutari, delegando alla Segreteria organizzativa il compito di attuazione dello stesso; esso si riserva di chiedere, a maggioranza dei suoi componenti, di apportare modifiche e integrazioni al programma in corso d'opera (con cadenza annuale o infrannuale);
- delega alla Segreteria organizzativa il compito di stilare annualmente il piano delle attività in attuazione del programma di cui al punto precedente e il calendario degli eventi e manifestazioni (piano delle attività ed eventi sono periodicamente aggiornati ed integrati in base alle esigenze intercettate);
- sceglie un logo unico attraverso il quale presentarsi all'esterno sia su carta intestata che sull'eventuale *web site* e sui canali social che deciderà di creare;
- delibera sulla costituzione al suo interno di gruppi di lavoro per aree, approvandone i rispettivi programmi;
- istituisce la Segreteria organizzativa, su cui meglio in seguito, responsabile della gestione e del coordinamento complessivo dei servizi connessi alle varie attività statutarie, designando eventualmente i vari responsabili addetti alle diverse attività;
- approva il rendiconto annuale e il bilancio-programma preventivo;

- nomina e revoca i membri della Segreteria organizzativa e tutte le altre cariche indicate dal presente Statuto;
- delibera sulla responsabilità dei promotori esclusi o decaduti;
- delibera su ogni altra questione ad esso attribuita dal presente Statuto.

Il Comitato promotori, in via straordinaria:

- delibera sulle modificazioni statutarie nonché sullo scioglimento dell'ente e sulla devoluzione del patrimonio.

Articolo 6 - Convocazione e delibere del Comitato Promotori

Il Comitato Promotori è convocato, senza formalità, dal Presidente mediante avviso trasmesso con modalità che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento (posta elettronica ordinaria, messaggio nel gruppo whatsapp, raccomandata, pec o altri mezzi simili) almeno sette giorni prima dell'adunanza, contenente la data e l'ora della riunione nonché l'ordine del giorno.

Il Comitato Promotori può anche essere convocato da un terzo dei suoi componenti e in tal caso nella richiesta devono essere indicati gli argomenti da trattare. Le predette formalità possono essere omesse in caso sia presente l'intera compagine del Comitato Promotori.

Le delibere del Comitato promotori sono riportate su apposito libro tenuto dal Segretario del Comitato.

Il Presidente, in casi di urgenza, può compiere gli atti indifferibili, fermo l'impegno di sottoporre alla ratifica del Comitato Promotori alla prima riunione utile successiva.

Il Comitato Promotori è presieduto dal Presidente del comitato o, in caso di assenza o impedimento, dal promotore più anziano; in caso di impedimento anche di questi, dalla persona designata dai presenti.

È ammesso prevedere la possibilità di intervento in adunanza mediante mezzi di telecomunicazione o l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile accertare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Hanno diritto al voto i promotori in regola con il versamento della quota annuale dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro dei promotori. Ogni promotore potrà farsi rappresentare in adunanza da un altro promotore con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 deleghe.

Il Comitato Promotori, in via ordinaria, è validamente costituito in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei suoi componenti. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, il Comitato Promotori è validamente costituito qualunque sia il numero dei componenti intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione. Le deliberazioni in via ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'adunanza (in mancanza del Segretario del Comitato, il segretario verbalizzante sarà nominato dai presenti).

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno dei promotori; in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà dei promotori e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

[Firma]

[Firma]

Per deliberare lo scioglimento dell'ente e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei promotori

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti dell'organo di amministrazione non hanno diritto di voto.

I membri del Comitato Promotori sono tenuti all'obbligo della riservatezza e a non utilizzare o divulgare notizie o documenti relativi al Comitato.

Il membro del Comitato Promotori che, in una determinata operazione, abbia per conto proprio o di terzi un interesse in conflitto con quello del comitato è tenuto a comunicarlo e ad astenersi dal partecipare alla relativa deliberazione.

6

Articolo 7 – Segreteria organizzativa (organo amministrativo); Presidente, Tesoriere, Revisore, Segretario.

La Segreteria organizzativa è eletta dal Comitato Promotori al suo interno secondo le maggioranze previste in seduta ordinaria è composta da un numero di organizzatori che sarà deciso dal Comitato Promotori all'esito delle elezioni in base alle esigenze del momento, ma in ogni caso non inferiore a 5 membri; essa è presieduta dal Presidente del comitato; dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

La Segreteria organizzativa è convocata dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti oppure dal Revisore.

La convocazione è fatta a mezzo avviso comunicato in qualsiasi forma che garantisca l'avvenuta ricezione almeno due giorni prima della riunione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone. Le delibere sono contenute in appositi verbali redatti dal Segretario del comitato o in mancanza da chi sarà scelto all'occorrenza; sono trascritte in apposito libro.

La Segreteria organizzativa dà attuazione a tutte le delibere adottate dal Comitato Promotori, ferme le competenze del Presidente, seguendo il programma e le direttive impartite, secondo una regola di divisione dei compiti e delle aree di lavoro. Delibera su tutte le materie non riservate per legge o per Statuto alla competenza del Comitato Promotori. Decide annualmente la quota a carico dei promotori. Riceve deleghe direttamente dal Comitato Promotori e/o dal Presidente e risponde del suo operato unicamente nei confronti del Comitato Promotori. Conferisce deleghe e procure ai suoi componenti. Gestisce fondi e somme con trasparenza, curandone la destinazione alla piena realizzazione dello scopo statutario; organizza la raccolta fondi e mette a disposizione, compatibilmente con i propri vincoli di bilancio, le risorse umane e finanziarie per il conseguimento degli obiettivi statuari; approva i regolamenti interni; predispone il rendiconto consuntivo e, se reputa opportuno, anche il bilancio preventivo unitamente alla proposta di programma annuale delle attività; instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni; riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi promotori; ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente; delibera in ordine all'esclusione e/o decadenza dei promotori.

Giuseppe Romano

Eletto

enti
unic

PROVING
C. 12
in DUINO

In caso vengano a mancare in modo irreversibile uno o più membri della Segreteria organizzativa, quest'ultima provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei primi dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Presidente, Tesoriere, Revisore, Segretario.

Il Presidente, eletto dal Comitato Promotori al suo interno, ha la rappresentanza legale del Comitato e ha l'uso della firma associativa. Dura in carica tre anni e può essere rieletto. Risponde dell'esecuzione delle delibere ad opera della Segreteria organizzativa; può delegare parte dei suoi poteri ad altri promotori con procura generale o speciale, può nominare avvocati e professionisti, previa approvazione della Segreteria organizzativa; convoca e presiede le riunioni del Comitato Promotori nonché della Segreteria organizzativa; ha la rappresentanza in giudizio dell'ente. Può riscuotere pagamenti di ogni natura e rilasciare quietanza.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario. E' responsabile della tenuta e della gestione del conto corrente intestato al Comitato e decide di conferire deleghe per l'esercizio congiunto o disgiunto dello stesso.

In casi di oggettiva necessità, può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica della Segreteria organizzativa. Qualora la Segreteria organizzativa, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

La nomina di uno o più vicepresidenti è competenza esclusiva del Presidente, che li sceglierà all'interno della Segreteria o del Comitato Promotori.

Il Tesoriere, eletto dal Comitato promotori, è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria del Comitato e della tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dalla Segreteria; garantisce la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari e per assicurare la corretta gestione dei contributi raccolti; dà esecuzione alle decisioni di natura economica del Comitato Promotori, provvedendo all'affidamento dei servizi ed all'acquisto dei beni necessari per lo svolgimento delle finalità del Comitato.

Il Revisore, eletto dal Comitato Promotori, è organo di controllo amministrativo-finanziario del Comitato; è scelto tra persone di specifica professionalità anche tra soggetti esterni al comitato. Rimane in carica per la durata della Segreteria organizzativa. Almeno trimestralmente verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa del comitato. Verifica i bilanci consuntivo e preventivo e presenta al Comitato promotori una relazione scritta relativamente ad essi. Redige verbale dei suoi interventi da trascrivere in apposito libro.

Il Segretario è eletto dalla Segreteria organizzativa a maggioranza dei suoi componenti e dura in carica tre anni; è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Comitato Promotori e Segreteria organizzativa che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro promotori.

Articolo 8 – Gratuità degli incarichi

Tutte le cariche nell'ambito del Comitato Promotori sono a titolo gratuito e non attribuiscono alcun diritto a compensi o indennità.



Viene riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese opportunamente documentate per le attività svolte nell'interesse del Comitato qualora ve ne sia disponibilità. La Segreteria organizzativa può approvare regolamenti interni sulle modalità di rimborso delle spese documentate.

Articolo 9 - Raccolta di fondi e patrimonio

Il Comitato provvede alla raccolta dei fondi necessari per il perseguimento dello scopo di cui al precedente art. 2, nella forma di contributi di Enti pubblici e privati.

Il patrimonio del Comitato è costituito dall'eventuale fondo di dotazione prodotto dai versamenti effettuati dai promotori all'atto della costituzione, il quale potrà essere utilizzato per le iniziali spese di funzionamento del Comitato stesso e per l'avvio della propria attività amministrativa e gestionale, finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali sopra precisati.

Il patrimonio è inoltre costituito dalle quote annuali versate dai promotori, da donazioni, erogazioni, oblazioni, lasciti da parte degli stessi componenti o di terzi e/o da ogni altra entrata o conferimento, siano essi beni mobili o immobili, ricavi ed introiti realizzati nello svolgimento delle attività istituzionali, strumentali, accessorie e connesse, fondi derivanti dalla partecipazione a bandi pubblici o privati,

La gestione patrimoniale è affidata agli organi del comitato come indicato nel presente Statuto, secondo le rispettive competenze; restano ferme le responsabilità previste dalla legge.

L'esercizio finanziario va dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno; alla fine di ogni esercizio il Comitato Promotori approverà il rendiconto economico e finanziario entro e non oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Comitato, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

All'atto dello scioglimento del Comitato, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs 117/2017, il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni del Comitato Promotori, che sceglierà con delibera da adottarsi con le maggioranze previste per l'adunanza in sede straordinaria; in mancanza, si procederà secondo il citato art. 9. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Articolo 10 - Norma finale

Per quanto non espressamente previsto dalle norme del presente Statuto, si applicano le norme del codice civile e le leggi vigenti in materia.

Avellino, 08-02-2016

Letto confermato e sottoscritto

(firmare sull'ultimo foglio per esteso e su ogni pagina in sigla).



